

Esportiamo per 50 milioni di dollari, importiamo per 400

Cinema e tv, l'America ringrazia

Peggiora inesorabilmente la bilancia commerciale dell'import-export dell'audiovisivo, si accresce soprattutto la dipendenza dall'industria statunitense. Nei primi mesi del 1988 l'Italia ha esportato film e programmi televisivi per poco più di 53 milioni di dollari; ne ha importati per circa 400 milioni di dollari. Sempre più pesante il deficit anche nel settore dei televisori e dei videoregistratori.

lioni 593 500 dollari del gennaio-settembre del 1987, ai 53 milioni 393.150 dollari di quest'anno. È deficitario anche il settore dell'home video, in forte espansione in questi ultimi mesi. Illuminante lo stato degli scambi con gli Usa. Sempre nel periodo considerato, abbiamo esportato negli Usa prodotti per poco più di 5 milioni di dollari (soltanto 86mila dollari di programmi tv); abbiamo già importato per 289 milioni 929mila dollari.

La situazione è persino peggiore nel settore degli apparecchi elettronici e radiotelevisivi. Nei primi 7 mesi dell'anno le importazioni sono cresciute del 71% rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso, raggiungendo i 3210 miliardi; le esportazioni sono cresciute del 32%, per un valore di 1185 miliardi. Il deficit supera già, quindi, i 2000 miliardi e si calcola che alla fine dell'anno, se l'attuale trend non si arresterà, si arriverà a 4500 miliardi. In questo settore siamo tributari soprattutto di Giappone, Corea del Sud, Taiwan e Hong Kong. In particolare, non mostra segni di confortante rianimazione il comparto dei televisori, nonostante i miliardi brucianti del raggruppamento elettronico pubblico, Rel.



«I promessi sposi» di Salvatore Nocita già venduto all'estero dalla Sacis

Import-export cinema e televisione

	Esportazioni (in dollari)		Importazioni (in dollari)	
	Gennaio - Sett. 1988	Gennaio - Sett. 1987	Gennaio - Sett. 1988	Gennaio - Sett. 1987
Film per le sale	34.982.300	31.875.000	84.688.300	28.055.300
Film e programmi tv	13.430.400	17.716.900	295.610.700	207.455.500
Film home video	4.705.450		5.664.500	

Fonte: «Cinema d'oggi»



Oxa e Montesano: per loro 10 milioni di «fedelissimi»

Una indagine Rai sul gradimento Montesano sotto inchiesta

SILVIA GARAMBOIS

Simpatico (98%) Divergente (94%) Intelligente (78%). Anche moderno. Enrico Montesano si scherma, fa un po' di storie, poi dà i numeri del «suo» gradimento, a quei dieci milioni e 300mila telespettatori del sabato sera piace, lo dice l'indagine commissionata da Raiuno su *Fantastico*. E a questo pubblico risponde prestando orecchio alle critiche, anche se non è tanto d'accordo. Sabato sera si rietterà una bella cravatta, di quelle tanto ammirate dalle vecchie zie (sabato scorso ha persino indossato il frac), cercherà di uscire meno dal teatro, «farà un po' più il conduttore e meno l'attore, parlando con gli ospiti, per esempio». Montesano, comunque, ha deciso di non concedere troppo al gusto degli altri: «L'errore che ho fatto col cinema non lo posso più fare: cambiare per piacere al pubblico, ascoltando i consigli dei produttori, non paga. Ti esaurisci. Per questo ho scelto di fare solo teatro e tv per qualche anno: mi do una rivincita...». Il suo conto con il cinema, tuttavia, non è chiuso: «Non abbiamo nessuna royalty sui passaggi televisivi dei nostri vecchi film: ma il problema più grosso è per gli attori meno noti. È per questo

ANTONIO ZOLLO

ROMA. Continuiamo ad arricchire l'industria statunitense. Né potrebbe essere altrimenti finché continua l'andazzo denunciato appena qualche settimana fa in Senato dalle organizzazioni di categoria (Anica, Agis, Anac) ascoltate dalla commissione che sta lavorando alla legge per la tv. Nel 1987 il 40% dei palinsesti televisivi è stato coperto da prodotti audiovisivi: film, telefilm, serie, sceneggiati e cartoni animati, nello stesso anno sono stati trasmessi in tv 3100 film. Se si considerano le oltre 500 tv locali esistenti, la stima dei film trasmessi ogni giorno si avvicina alla cifra di 600. La produzione nazionale, invece, non tocca neanche le 150 pellicole all'anno. Sicché - ha ricordato Carmine Cianfrani, presidente dell'Anica - nel solo 1987 l'Italia ha esportato audiovisivi per 92 miliardi, ne

ha importato per 490 miliardi. In definitiva, mentre una quota minima delle risorse che affluiscono al sistema televisivo è reinvestita nella produzione, una fetta sempre più consistente prende la via dell'Atlantico.

La situazione è giudicata tanto grave da indurre le associazioni del settore a proporre soluzioni drastiche. L'Anac, ad esempio, propone il divieto di trasmettere film in tv durante il fine settimana. Il fatto è che le cose non stanno andando affatto meglio nel 1988. Secondo i dati pubblicati in questi giorni da *Cinema oggi*, nel periodo gennaio-settembre 1988 le importazioni di prodotti audiovisivi ammontano già a 385 milioni 943.500 dollari, contro i 235 milioni 510.800 dollari dello stesso periodo del 1987; i ricavi da esportazioni sono passati, dai 49 mi-

Torna Diogene, la tv dalla parte dei cittadini

ROMA. Cinquemila lettere, ventimila telefonate: un vero «archivio dell'indignazione», come lo definisce Mario Meloni, redattore capo del Tg2, con al suo attivo altre rubriche di successo (*Dossier*, *Spazio 7*, *Speciale Ig*, *Bella Italia*). A Meloni si deve anche il titolo - *Diogene* - della rubrica del Tg2, diventata dal suo esordio, 7 dicembre dell'anno scorso, punto di riferimento per i cittadini alla ricerca dei loro diritti perduti o violati. *Diogene* riparte lunedì, 7 novembre, con un capitale che è fatto non soltanto di

quell'archivio dell'indignazione ma anche di una media d'ascolto intorno ai 5 milioni, che spesso sfiora i 6, superando l'audience del Tg che precede la rubrica affidata anche quest'anno alla conduzione di Antonio Lubrano. Solo ad venerdì Lubrano cederà video e microfono a Mario Pastore, che metterà faccia a faccia i responsabili del settore preso in esame nelle quattro giornate precedenti. Nella prima sessione di lavoro si è svolta la rubrica del secondo ciclo *Diogene* affronterà le questioni del fisco, con un'inchiesta realizzata da Luciana Anzalone.

Lunedì, il linguista Tullio De Mauro si cimerà nella decifrazione del famigerato *modello 740* (si pensi: su 16 milioni di dichiarazioni, circa 4 milioni contengono errori che ne inficiano la validità). Da quel che è trapelato, lo stesso De Mauro si è dovuto arrendere al burocrate del 740. Nelle giornate successive saranno affrontati i temi dell'evasione fiscale, una sorta di evasione autorizzata; dell'evasione vera; della situazione spesso catastrofica dell'amministrazione finanziaria.

Tuttavia, molte delle telefonate e delle lettere giunte a *Diogene* hanno posto la seguente questione: perché mandate in onda la rubrica alle 13,15 quando tanti di noi non possono vederla? Perché non la collocare in un orario di prima serata? Vecchia questione, irrisolta, che si pone già ai tempi della prima trasmissione - *Di tasca nostra*, di Tito Corlese - che con coraggio (perché fu tanto avvertita) introdusse nel palinsesto della Rai uno spazio riservato ai diritti del cittadino. *Diogene* resterà alle 13,15, ma si artic-

cherà di una appendice serale di 4-5 minuti, una sorta di supplemento del Tg2, condotto da Mariella Milani. *Diogene* rappresenta senz'altro uno degli sforzi più apprezzabili, almeno in questi tempi così poco confortanti, di informazione che guarda alla gente, ai suoi interessi. Il successo di pubblico conferma quanto forte sia la domanda di questa informazione, a fronte di una offerta povera da parte della Rai e nulla da parte delle tv commerciali. E però *Diogene* rappresenta anche

un elemento di schizofrenia crescente nell'ambito della complessiva offerta d'informazione del Tg2 e, più in generale, della Rai. Se, infatti, *Diogene* è in sintonia con i bisogni dell'utenza televisiva, altrettanto non può certo dirsi per molta parte della restante informazione televisiva, a cominciare proprio dal Tg2. Ma non bisogna rassegnarsi, come insegnava Diogene, il filosofo greco che ha dato il nome alla rubrica e che sollecitava a «cedere alla tentazione di essere cittadini sul serio». □ A.Z.

POLEMICHE

Pace fatta tra Biagi e Agnes

ROMA. Pace fatta tra Enzo Biagi e Rauno: il suo programma si farà. Ieri mattina Biagi, accompagnato da Franco Iseppi, dirigente della Rai di Milano, è arrivato a viale Mazzini, dove lo aspettavano Biagio Agnes insieme a Emanuele Milano e Carlo Fusca. Un lungo incontro, più di due ore, durante il quale Agnes avrebbe promesso a Biagi un nuovo spazio per la sua trasmissione, dopo le polemiche esplose per il varo di *Tg1 sette*. Il settimanale di informazione del Tg1, infatti, va in onda il martedì sera, la stessa serata in cui Biagi negli scorsi anni aveva condotto *Linea diretta* e *Il caso*, e il giornalista non ha gradito lo spostamento forzato del suo programma. Ieri, durante l'incontro, si sarebbe parlato anche dei nuovi progetti di Biagi, che ne discuterà ancora giovedì con il direttore del Tg1 Nuccio Fava e con Carlo Fusca, assistente del direttore di Raiuno.

RAIUNO ore 23.10

Tutta Milano in tre documentari

Un film-documentario in tre parti su Milano e le sue metamorfosi. Si chiama *Milano. Una città del mondo*, lo firma Corrado Stajano e Franco Campigotto, va in onda da stasera su Raiuno (ore 23.10) per tre sabati consecutivi. La prima puntata si intitola «La patria smarrita». Protagonisti le vecchie tute blu della periferia Nord-Est e di Sesto San Giovanni, l'area sorta intorno a Breda, Pirelli e Falck dove in futuro dovrebbe nascere Tecnocity. «Non abbiamo preteso di fornire un'analisi completa della società milanese», dicono gli autori - presentiamo solo frammenti, che speriamo servano a conoscere meglio una realtà in rapido e caotico mutamento.

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	OTMC	SCGLI IL TUO FILM	
8.30 DSE: PORTE QUVERTE 9.30 DSE: REGIONI DI FRANCIA 9.30 UNA RAGAZZA AMERICANA. Sceneggiato con Lindsay Wagner (3ª e ultima puntata) 11.00 UNA DONNA SI RIBELLA. Film con Katharine Hepburn (1º tempo) 11.55 CHE TEMPO FA. TG1 FLASH 12.05 UNA DONNA SI RIBELLA. Film 2º tempo 12.40 LE NOSTRE FAVOLE. «La fanciulla d'oro» 13.30 TELEGIORNALE. Tg1 tre minuti di... 14.00 PRISMA. Settimanale del Tg1 14.30 VEDRAL. Settegiorni tv 14.45 SABATO SPORT. Rugby: Italia-Urss; Pallavolo: partita di campionato 17.00 K. SABATO DELLO ZECCHINO 18.00 TG1 FLASH 18.05 IL VANGELO DELLA DOMENICA 18.15 ESTRAZIONI DEL LOTTO 18.20 70° ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI VITTORIO VENETO 18.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA. TG1 20.00 TELEGIORNALE 20.30 FANTASTICO. Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia con Enrico Montesano e Anna Oxa; regia di Luigi Bonori 23.00 TELEGIORNALE 23.10 MILANO - UNA CITTÀ DEL MONDO 24.00 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA 0.10 LQ STRACCIÓN. Film con Steve Martin	8.00 LA CORONA DEL DIAVOLO 9.00 DSE: SARÀ COSÌ? 9.30 VEDRAL. SETTEGIORNI 9.45 CHARLIE CHAN A RENO. Film con Sidney Toler 11.00 TG2 TRENTATRE 11.05 JANE EVRE NEL CASTELLO DEI ROCHER. Film con George C. Scott 13.00 TG2 ORE TREDICI 13.15 TUTTOCAMPIONATI 13.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO 13.35 D.O.C. 14.00 SARANNO FAMOSI. Telefilm 14.45 TG2 ECONOMIA 15.00 IMPROVVISANDO. Con M. Catalano e M. Favi 16.00 DSE: LO CHOC DEL FUTURO 16.30 ROTO SPORT. diretta di Rugby e servizi da New York su maratona 17.30 TG2 SPORTSERA 17.45 PALLACANESTRO. Partita di campionato 18.45 CUORE E BATTICUORE. Telefilm 19.35 METEODUE. TG2. TG2 LO SPORT 20.30 UN UOMO OGGI. Film 22.15 TG2 STASERA 22.30 VIDEOCOMIC 23.30 TG2 SPORTSETTE. Pugilato: Esparragoza-Marmolejo (pesi piuma); Tennis: Campionato Comunità Europea; Triat: Coppa del mondo	11.15 JEANS 2 «USATI» 12.00 MAGAZINE 3. di Massimo De Marchis 14.00 RAI REGIONE. Telegiornali regionali 14.30 ITALIA DELLE REGIONI 15.00 TENNIS. Campionato Comunità Europea. 16.00 DRAMMA NELLO SPECCHIO. Film con Orson Welles, Juliette Greco; regia di Richard Fleischer 17.35 CHE FAL... RIDI? 18.45 TG3 DERYV. Di Aldo Biscardi 19.00 TG3: METEO 19.30 TELEGIORNALE REGIONALI 20.00 SPETTILE RAI 20.30 BULLI E PUPE. Film con Marlon Brando, Frank Sinatra; regia di J. L. Mankiewicz (1º tempo) 21.40 TG3 SERA 21.45 BULLI E PUPE. Film (2º tempo) 22.55 TG3 NOTTE 23.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA 23.15 ANNIE DEL KLONDIKE. Film con Mae West	13.00 TENNIS. Torneo di Stoccolma 17.00 BASKET. Campionato jugoslavo: Stella Rossa-Jugoplastika 19.00 TENNIS. Torneo di Stoccolma 23.30 BASKET. Campionato jugoslavo (replica) 13.00 IRYAN. Sceneggiato 14.15 UNA VITA DA VIVERE 17.15 CARTONI ANIMATI 20.30 GRAZIE NONNA. Film 22.20 COLPO GROSSO. Quiz 23.40 IL DRAGO DI HONG KONG. Film con J. Wang Yu	13.00 TELEGIORNALE 17.15 L'INDIANA BIANCA. Film 19.00 AUTOSTOP PER IL CIELO 20.30 IL MISTERO DEL CONTE LOBOS. Film con Jackie Chan 22.30 TENNIS. Campionati della Comunità Europea 13.00 WYOMING. Film 14.00 FORZA ITALIA 15.45 CARTONI ANIMATI 19.30 BENNY HILL SHOW 20.30 QUELLI DELLA CALIBRO 23.00 ODEON NEWS 23.30 UN SALTO NEL BUIO 24.00 IL PORTO DEL VIZIO. Film	15.00 IL VIGILE Regia di Luigi Zampa, con Alberto Sordi, Vittorio De Sica. Italia (1960) Memorabile Alberto Sordi nei panni di un disoccupato che riesce a strappare un posto di vigile urbano. Ma i disastri sono in agguato. CANALE 5 16.00 DRAMMA NELLO SPECCHIO Regia di Richard Fleischer, con Orson Welles, Juliette Greco. Usa (1960) Una donna uccide il marito per poter vivere con l'amante. Si va al processo dove un inghippo legale fa assolvere la donna, ma un avvocato (convinto della sua colpevolezza) fa di tutto per condannarla. Bel dramma giudiziario con il grande Welles. RAITRE 20.30 UN UOMO OGGI Regia di Stuart Rosenberg, con Paul Newman, Joanne Woodward. Usa (1970) Annunciatore radiofonico in crisi privata e politica: lavora per una radio di destra. Grande prova di Paul Newman. RAIDUE 20.30 BULLI E PUPE Regia di Joseph Mankiewicz, con Marlon Brando, Frank Sinatra, Jean Simmons. Usa (1958) Brando canterino in un celebre musical firmato Mankiewicz. Il divo è un gangster che vuole conquistare una pupa dell'Esercito della salvezza. Per lui tutto è possibile... RAITRE 20.30 QUELLA SPORCA ULTIMA META Regia di Robert Aldrich, con Burt Reynolds. Usa (1974) Ex campione di football americano finisce in carcere e viene coinvolto in una crudele sfida tra secondini e carcerati. Aspro, violento. Il cinema che piace ad Aldrich. ITALIA 1 20.30 I DUE SUPERPIEDI QUASI PIATTI Regia di Enzo Barboni, con Terence Hill, Bud Spencer. Italia (1977) Hill e Spencer stavolta sono due delinquenti arruolati per caso nella polizia. Scoprono di essere più «legali» di quanto credevano. La ricetta è la solita: primi in allegria. CANALE 5 20.30 L'AMORE È UNA COSA MERAVIGLIOSA Regia di Henry King, con Jennifer Jones, William Holden. Usa (1956) Guerra di Corea. Nasce un amore fra un corrispondente Usa e una dottoressa dal sangue asiatico. RETEQUATTRO 22.45 RUGANTINO Regia di Pasquale Festa Campanile, con Adriano Celentano, Claudia Mori. Italia (1973) La famosa commedia musicale di Garma e Giovannini diventa un film. Ma il nordico Celentano che c'entra in questa saga della romanità? Staremo a vedere. CANALE 5 23.15 ANNIE DEL KLONDIKE Regia di Raoul Walsh, con Mae West. Usa (1936) Non perdetevi Mae West nei panni (per lei improbabili) della missionaria, in questo film diretto nel '36 dal grande Walsh. RAITRE